

180. stagione lirica al Teatro Sociale. Numerose e interessanti le novità - Sei i titoli in cartellone

Prima mondiale con il Riccardo III

Quattro orchestre impegnate nella realizzazione musicale con affermati direttori - Innovazione con la rappresentazione in lingua originale de «Il ratto dal serraglio» con proiezione di sovratitoli

La 180.a Stagione lirica del Teatro Sociale di Rovigo si presenta con molte e interessanti novità. Innanzitutto l'inaugurazione avverrà con la prima mondiale del balletto Riccardo III, la cui musica è stata appositamente commissionata ad uno dei più apprezzati compositori italiani, Marco Tutino. Inoltre, per la prima volta, ci saranno ben sei titoli in cartellone, quattro orchestre impegnate nella realizzazione musicale e direttori quali Peter Maag, Stefan Anton Reck, Zoltan Peskò, Tiziano Severini e Bruno Aprea. Ancora, la ripresa della collaborazione con il Teatro Comunale di Treviso, il nuovo rapporto con «La Fenice» di Venezia e novità assoluta per la città, la rappresentazione in lingua originale de «Il ratto dal serraglio», per il quale (come per «Carmen») verranno proiettati i sovratitoli in italiano. «Si tratta certamente di una Stagione impegnativa -afferma l'assessore Gabbris Ferrari- soprattutto se si considera la difficile situazione in cui versano molti teatri italiani. La mancanza totale di una legge che tuteli le realtà minori infatti, mette in grave pericolo la loro stessa sopravvivenza. Se il teatro musicale riesce a resistere alla concorrenza è certo merito dello sforzo dei teatri di tradizione, dove la stretta osservanza dei bilanci spesso si scontra con le voragini degli Enti lirici». Il momento centrale della programmazione sarà dato dal Balletto che presenta un cast di prim'ordine. Per le opere di grande repertorio, come «La Traviata» di Giuseppe Verdi, «Carmen» di Georges Bizet, «Il

Le realtà minori non sono tutelate

men», c'è in realtà grande attesa in quanto la prima sarà interpretata da giovani cantanti, alcuni al loro debutto, l'opera di Bizet vedrà protagonisti i vincitori del concorso internazionale di canto «Toti Dal Monte», giunto quest'anno alla XXVII edizione e il capolavoro pucciniano segnerà l'inizio di una collaborazione con la prestigiosa Fenice. «E' sempre più difficile programmare opere di questa portata -sottolinea il direttore artistico Paolo Ballarin- anche perché è sempre più raro incontrare cantanti di una certa caratura artistica, soprattutto tenori». Una particolarità di quest'anno consiste nella nuova collaborazione di un'azienda privata a contributo del finanziamento complessivo. La Coop Adriatica si è così inserita nella più importante programmazione artistica cittadina -destinata a migliorare nel tempo- come ha auspicato l'Assessore alla Cultura. La Stagione lirica costerà 2 miliardi e 780 milioni circa. Le sovvenzioni ministeriali copriranno la spesa per 1 miliardo, il Comune di Rovigo interverrà per 700 milioni, la Coop per 50 milioni, mentre gli altri enti e la biglietteria andranno a colmare il rimanente.



Il ballerino e coreografo Iancu (Foto Sabatini).

Film documentario di trenta minuti

Da circa venti giorni sono iniziate le intense prove del corpo di ballo per la rappresentazione del Riccardo III, opera prima del cartellone lirico del Sociale. Ogni giorno, nello spazio appositamente strutturato nella palestra della scuola media «Bonifacio», Ghoerghie Iancu, la compagnia Fabula Saltica e i cinque ballerini solisti del cast costruiscono insieme il tessuto coreografico che darà corpo e vita alle musiche di Marco Tutino. Un materiale prezioso che quotidianamente viene ripreso da videocamera per consentire una successiva analisi e un'archiviazione di un episodio

culturale significativo per il teatro rovigino. «Da queste riprese nascerà un film-documentario della durata di 30 minuti -esordisce il coreografo Iancu- Complessivamente riusciremo a realizzare 150 videocassette che ci permetteranno di selezionare le sequenze più significative per il montaggio finale. Il senso di questo film -prosegue il danzatore- sarà proprio quello di poter seguire la nascita di un balletto nuovo destinato a diventare un vero e proprio riferimento storico. Stiamo lavorando in un'atmosfera davvero speciale, grazie soprattutto alle coinvolgenti musiche di Tutino».

UN CAST QUALIFICATO

Artisti rappresentativi della danza mondiale

Il danzatore e coreografo rumeno Ghoerghie Iancu e il compositore milanese Marco Tutino saranno i protagonisti della prima esecuzione mondiale del balletto in due atti, liberamente tratto da W. Shakespeare, Riccardo III. Per questo allestimento sono stati invitati alcuni tra gli artisti più rappresentativi del mondo della danza internazionale. Tra le presenze d'eccezione, Montserrat Legu-

dieres, étoile dell'Opéra di Parigi, nelle vesti di Lady Anna. Accanto a Iancu (Riccardo III), Alessandra Celentano (Margherita), che sarà anche assistente alla coreografia, Alessandro Molin (Clarence), Laura Conzardi (Elisabetta), Paul Chalmer (Buckingham) e la Compagnia Fabula Saltica, che da anni collabora con il Teatro Sociale e della quale Iancu è direttore artistico. Le musi-

che originali saranno eseguite dall'Orchestra del Teatro Sociale di Rovigo, diretta da Reck, profondo conoscitore della musica di Tutino. Il compositore, i protagonisti del balletto, coreografo, librettista, la scenografa-costumista Luisa Spinatelli, il direttore d'orchestra e il critico Vittoria Ottolenghi presenteranno l'opera al pubblico giovedì 5 ottobre alle ore 18 presso il Ridotto del So-

ciale. Il bottighino per la prenotazione dei biglietti aprirà sabato 16 settembre alle ore 16 per i vecchi abbonati e dal giorno successivo per tutti. «Riccardo III» sarà rappresentato in prima recita venerdì 6 ottobre alle 20.30 con replica domenica 8 ottobre alle ore 16. Lo spettacolo verrà riproposto al Teatro Comunale di Treviso venerdì 13 e sabato 14 ottobre alle 20.30, domenica 15 alle 16.30.